

Organici 2009-2010: le tabelle dei tagli.

In tarda serata di ieri, 23 marzo, si è concluso l'incontro sugli organici [preannunciato](#) la scorsa settimana, nel corso del quale è stata consegnata alle OO.SS. la bozza aggiornata della circolare sugli organici insieme con le [tabelle](#) di ripartizione dei tagli suddivisi per regione, ordini di scuola e gradi d'istruzione. Mancano i dati relativi alla scuola dell'Infanzia, mentre sono riportati la ripartizione dei posti di sostegno ed i dati complessivi che assommano a 37.101 posti in meno, così distribuiti: istruzione Primaria 9.968; secondaria di primo grado 15.542; secondaria di secondo grado 11.347 e 245 presidenze. Non ci saranno tagli per la Scuola dell'Infanzia ed il Sostegno che, in applicazione della finanziaria 2008, vedrà incrementare l' organico di diritto di 4.882 posti, mentre l' organico complessivo resterà invariato.

L'amministrazione ha precisato che solo i dati relativi all' istruzione Primaria sono reali, in quanto acquisiti al sistema informativo, mentre gli altri sono solo dati previsionali che, comunque, in base all' analisi storica degli ultimi anni, sono molto attendibili, dato che registrano lievi scostamenti rispetto all' organico di fatto. Nella Primaria si prevede in organico di fatto un incremento di alunni che oscilla fra i 4 e gli 8.000, mentre la secondaria, in particolare le superiori, continuano a registrare un decremento che in quest' ultimo grado sarà di 26.000 alunni. Il DG ha evidenziato che rispetto ai primi dati nell' istruzione Primaria i tagli si sono ridotti di oltre 3.000 unità, dai 13.000 iniziali, e nella secondaria di primo grado di 1.500 unità. Si è precisato, inoltre, che l' incontro DD.GG./OO.SS. deve avvenire prima che i DD.GG.RR. effettuino la ripartizione dei posti fra le province di propria competenza. L'amministrazione ha comunicato che domani parteciperanno ad un incontro presso il Ministero del Lavoro sulla questione precariato, per parlare di possibili soluzioni e di ammortizzatori sociali. A margine dell' incontro, data la notevole entità dell' esubero, si è concordato di riaprire il tavolo della mobilità per cercare soluzioni condivise: è prevedibile, comunque, che non vengano tracciate corsie preferenziali per i soprannumerari "di nuova generazione".

Passando all' esame del testo, la nostra delegazione che già negli anni scorsi si era battuta per tenere distinti gli organici sloveno ed italiano del Friuli, ha potuto apprezzarne il recepimento da parte dell' Amministrazione. Ha ribadito la necessità di richiamare la normativa sulla sicurezza ed il rispetto della stessa, in particolare in presenza di aule sottodimensionate, ha chiesto di espungere dal testo il vergognoso invito ai DD.SS. all' ampliamento del servizio ed all' incremento dell' offerta formativa.

La nostra delegazione ha chiesto altresì che nelle sezioni di scuola dell' infanzia dei piccoli comuni, delle piccole isole e dei comuni montani i bambini di 2/3 anni incidessero sull' incremento delle sezioni. Ha contestato la media esigua di ore utilizzate per la costituzione dell' organico, in netto contrasto con le scelte delle famiglie, ha stigmatizzato la priorità data nel testo al modello a 24 h delle prime classi dell' istruzione Primaria, ha invitato ed ottenuto che si impedisse ai DD.GG. l'applicazione in organico di diritto dei tagli relativi ai 5.000 posti di competenza dell' organico di fatto.

La FGU ha ribadito che gli specialisti devono insegnare la Lingua Straniera solo nelle loro classi, mentre le altre sono di competenza degli specialisti. Per la nostra ferma opposizione nell'incontro precedente, il MIUR ha rinunciato a consentire il potenziamento della Lingua Straniera all'atto della determinazione dell'organico di diritto, relegandolo sull' organico di fatto.

Si è sollecitato inoltre il MIUR ad impartire disposizioni relative alla composizione oraria delle cattedre che non devono superare le 18 h settimanali, salvo le cattedre che istituzionalmente eccedono tale limite. Come ipotesi residuale la nostra delegazione ha invitato l' Amministrazione - che si è dichiarata favorevole - ad incrementare il tempo pieno ed il prolungato nelle realtà del sud più svantaggiate culturalmente ed economicamente, adottando parametri perequativi per ridurre il divario fra Nord e Sud.